Martedì 19 Febbraio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 43
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44/A. T. 172

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Elezioni amministrative

A RIVE D'ARCANO, domenica, nelle elezioni amministrative, riuscirono 17 fascisti e 3 non fascisti.

A GONARS, i fascisti riuscirono a conquistare tanto la maggioranza che la minoranza. Ecco il nome degli eletti: Minin Umberto fu Luigi, segretario politico del fascio locale; Giuliani Gius., Galetti Guido, Rea Vittorio, Bortolotti Ciro, Milocco Guido, Lorenzetti Luigi, Roussel Gino, Marzuttini G. B., Gandin Antonio fu G. B., Ellero Guido, Vidigh Tullio, Cecotti Gabriele, Minin Giov. fu Luigi, Ravanello Ant., Piani Luigi fu Bernardo, Paroni Tiziano Augusto, Candotto Enrico, Tribos Giov., Budai Luigi fu Gius. — Votanti 88 per cento.

TORREANO DI CIVIDALE

Infortunio agricolo

Pitassi Luigi fu Antonio, d'anni 29, lavoratore avventizio, alle dipendenze della Azienda Agricola Comelli Pietro di Toliano, mentre trasportava del fieno per darlo da mangiare ai buoi in istalla, restò ferito con uno stecco alla mano sinistra. Ciò gli produsse un flemmone acuto, diagnosticato guaribile dal nostro dott. Tarentini Giovanni, in venti giorni.

POLCENIGO

Circolo Agricolo di San Giovanni

Un anno soltanto è che funziona questo Circolo, il quale però dà affidamento fin d'ora di un fiorente avvenire.

Anche questa istituzione va annoverata fra le altre sorte e di quelle che stanno per sorgere, a vantaggio dell'agricoltura, e quindi del paese. L'altra sera veniva approvato lo statuto sociale ed elette le cariche amministrative. A pieni voti sono stati nominati: ing. Pietro Bazzi, presidente, Pietro Quaia vice-presidente, Rovere cassiere. Qui mi piace compiere un dovere, nel dare lode ai signori ing. Bazzi e prof. Bubba, che nulla trascurarono per il bene della frazione di San Giovanni e dei suoi agricoltori, che oggi vanno orgogliosi del loro Circolo. Una sola cifra, del resto, basta a persuadere della cosa: le prenotazioni fino ad oggi delle materie agricole oltrepassano i diemila quintali.

***

Per la verità, devo rettificare la cifra che vi ho esposta nella cronaca del 7 febbraio: non lire 25 mila rappresentano l'utile netto di questa Latteria, ma bensì invece l'utile è salito a 44.244 lire ed i soci che nel giorno dell'apertura erano 150 sono saliti oggi al bel numero di 286.

Bambino morsicato da un cane

Mentre il bambino Gottardo Antonio ritornava dalla Scuola in frazione di Sottocolle, fu morsicato da un cane di guardia piccolo, ad una gamba. Accompagnato subito dal medico, questi dopo le cure del caso, fece regolare denuncia alla famiglia Nadin, pure di Sottocolle, proprietaria del cane, e la bestiola fu posta sotto osservazione. Speriamo che non vi siano altre conseguenze.

S. GIOVANNI MANZANO

Gli incerti del mestiere

Il bracciante Cantarutti Giovanni di Antonio, che lavora in Dolegnano alle dipendenze del co. dott. Francesco di Trento, nel caricare tavole di faggio restò investito da una delle stesse, riportando una fortissima contusione alla regione del ginocchio destro, con abrasioni cutanee e bozza edematosa cospicua. Curato prontamente dal dott. cav. Attilio Franz, la lesione fu giudicata guaribile entro una quarantina di giorni.

RIVIGNANO

Monumento in Torino al Carabiniere Reale

Eccovi un primo elenco delle offerte raccolte dall'egregio maresciallo sig. Domenico Drigo nella sua giurisdizione.

Hanno offerto lire 100 ciascuno: Banca Coperat. di Codroipo filiale di Rivignano, comm. Pasquale Oro, contessa Vittorio Rubini, Elti Zignoni, ammone co. Deciani di Ariis; lire 50: Ottelio cav. Settimio, Rodolfo Mazzaroli, Amm. co. Roda di Flambruzzo; lire 35: De Apollonia Sebastiano; lire 20, Caratti co. comm. Andrea, ditta Mangilli, dott. Agostini, Turini, Angelo Veritti, Pompilio Morgante, Guido Filaferro; lire 10: Aristide Piccottini; lire 5: Battistutta Stefano, Paron G. B., Comuzzi Sante, Pagano Giov., Armellini cav. Arturo; 2: Ferrin Pietro, Tonizzo Pietro. Totale lire 724.

La sottoscrizione continua.

Beneficenza

Il co. cav. Settimio Ottelio ha versato lire 100 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto Daniele Asquini.

CASSACCO

Nel trigesimo della morte del comm. Perissini

Ricorrendo il trigesimo della morte del compianto comm. Michele Perissini, l'altro giorno seguì una messa funebre celebrata dal nostro parroco don Giuseppe Colitti.

Per la circostanza la vedova del comm. Perissini ha elargito lire 500, di cui 200 all'Asilo infantile e 300 ai poveri del Comune.

***

In morte del compianto sig. Manlio Buralli, la stessa vedova del comm. Perissini ha elargito lire 30 ai poveri; 10 lire il sig. Mansutti, e 25 lire il parroco don Giuseppe Colitti.

SPILIMBERGO

Per il monumento ai Caduti — Si propone di trasformare una Chiesa in Cappella Espiatoria

L'idea del Monumento ai Caduti in guerra fu accolta con entusiasmo in tutta la Penisola e dovunque, sia nelle grandi città quanto nei più piccoli villaggi, si lavorò con febbrile attività per realizzarla.

Spilimbergo non poteva certamente mancare al comune entusiasmo; si costituì un Comitato di egregie persone che raccolse per lo scopo una somma cospicua.

Non si può certo muovere rimprovero a questo Comitato se ancora non fu possibile realizzare l'aspirazione dei cittadini; anzi, riteniamo sia il caso di rivolgere una lode sincera alle egregie persone componenti il Comitato «pro Monumento» se procedettero con ponderatezza in questo importante problema. Il monumento deve essere un'opera degna e dei fratelli Caduti in guerra e del luogo che li ricorda.

La fretta non va mai bene; e siamo convinti che parecchi paesi sono ormai pentiti di non aver saputo frenare l'entusiasmo del momento, entusiasmo lodevolissimo sotto un certo punto di vista.

Il ricordo della guerra e degli eroici nostri morti è ancora tanto vivo che non ci deve essere meraviglia, nè impazienza pel ritardo che si verifichi al perennarne la memoria con segni tangibili — monumenti, tempii votivi, istituti benefici; tanto più se pensiamo che il monumento deve essere un'opera veramente degna di Coloro che si vogliono onorare, e se opera benefica, deve avere in sè gli scopi sostanziali della Beneficenza e gli elementi per la propria vitalità.

Appunto per questo ci permettiamo presentare alla pubblica opinione una modesta proposta.

C'è in Spilimbergo una bellissima Chiesa, ridotta a magazzino in tempo di guerra e che continua purtroppo ad essere adibita ad un tale uso, non sappiamo bene perchè. La Chiesa prospetta direttamente quasi sulla piazza centrale. Parliamo della Chiesa detta dei «Battuti» o dell'Ospedale. L'Ufficio sovrintendenza di monumenti la dichiarava testè monumento nazionale; quindi è fuor di dubbio che si tratta di una opera di valore storico e artistico. Ora, perchè non si potrebbe sgombraria, rimetterla in efficenza e ridurla a Cappella espiatoria, come monumento ai Caduti?.... L'idea non è peregrina poichè sappiamo che in tanti altri luoghi si è fatto così: citiamo ad esempio Castiglione Olona (Vedi n. 7, Dom. del Corriere del 17 corr.). Con due belle lapidi nella graziosa e ridente facciata, un lampadario sempre acceso nell'interno e, se si vuole, un bel monumentino nell'interno stesso, la Chiesa suddetta potrebbe riescire un ricordo magnifico, artistico, vivo, palpitante.

Con questa idea si otterrebbero diversi vantaggi:

1) Si eviterebbe un monumento freddo e pressochè dimenticato nella difficilissima piazza Plebiscito; difficilissima sia perchè eccentrica, sia per l'ampiezza, sia anche per l'intonazione del Monumento agli edifici stupendi e grandiosi che la circondano.

Per quanto grande, per quanto bello per quanto grande, per quanto bello un monumento in piazza Plebiscito si perderebbe facilmente e con tutta probabilità un artista anche bravo si esporrebbe a fare una figura scadente.

2) Rimettendo in efficienza la Chiesa dell'Ospedale e impedendone così la vendita a qualche privato per un magazzino di farine o di baccalà, si conserverebbe un gioiello d'arte e l'unica memoria ancora sussistente della fondazione benefica dei «Battuti», che fu un tempo una gloria di Spilimbergo. — Le ragioni storico-artistiche devono avere un peso e creano una responsabilità per tutti, ma in modo speciale per gli intelligenti, amanti del bello e delle memorie cittadine.

3) Si eviterebbe la ripetizione del solito ricordo marmoreo troppo comune, troppo sfruttato e tante volte deturpato.

4) Finalmente, si avrebbe in città un ricordo vivo ai caduti, perchè i fedeli non si accontenterebbero di ammirare un marmo dedicato ai loro caduti, ma ben di frequente entrerebbero nella Cappella espiatoria per ricordare i defunti non solo con lagrime e con fiori, ma anche (quello che più vale) con le preghiere.

L'idea è lanciata: non dubitiamo che da tutti, e specialmente dai parenti dei figli morti per la patria, sarà accolta benignamente e presa in considerazione.

«Messo t'ho innanzi;
ormai per te ti ciba».

CIVIDALE

La fusione delle Società Sportive raggiunta

Sin dai primi momenti, quando si cominciò a parlare di questa fusione, abbiamo anche noi sostenuto e dimostrato l'utilità che ne sarebbe derivata. Siamo ora lieti di annunciare che la fusione si è finalmente raggiunta nell'assemblea di iersera.

Lo Sport Club aveva sì votato un ordine del giorno contro la fusione, ma nell'assemblea di ieri sera vennero chiarite certe diffidenze e, di conseguenza, l'ordine del giorno stesso fu ritirato.

La Società Escursionisti, invece, mentre appoggia la nobile iniziativa, non crede opportuna la fusione e dichiara di rimanere per proprio conto, pronti però gli escursionisti stessi a farsi soci nella istituenda Società Sportiva.

Dopo una cordiale discussione, la assemblea accetta la proposta degli escursionisti, dato anche il carattere del loro sport, e approva la fusione con l'Unione Società Sportiva, con quella della Ginnastica e dello Sport Club. Seduta stante venne nominato il Consiglio direttivo nelle persone dei Presidenti e segretari delle due Società e dei signori Rocchetti, Caruzzi e Albini; il Consiglio si è quindi subito radunato per procedere alla nomina delle cariche e formulare lo Statuto e regolamento per il battesimo della nuova Società.

La deliberazione degli Escursionisti

In assemblea straordinaria si sono ieri adunati i soci dell'Unione Escursionisti Cividalesi, per deliberare circa l'eventuale fusione dell'Unione con una nuova Società Sportiva che sta per costituirsi in Cividale.

All'adunanza parteciparono molti soci, fra cui il Presidente onorario cav. magg. Silvio Brisotto, comandante del Battaglione Cividale, e dopo animata discussione, diretta dal Presidente sig. cav. Mario Borgialli, fu approvato il seguente Ordine del Giorno:

«I soci della U. E. C. convocati in assemblea per deliberare in merito ad una eventuale fusione dell'Unione con una nuova Società che prenderà il nome di Società Sportiva Cividalese, udita la relazione del Presidente sullo scambio di idee già avvenuto nelle adunanze preliminari indette dal Comitato promotore della nuova Società; discusse le singole proposte favorevoli o contrarie, non ritengono opportuno aderire alla fusione con la instituenda Società Sportiva». In pari tempo, apprezzando i fini propostisi dal Comitato promotore della medesima, alla quale certamente parteciperanno parecchi Escursionisti cultori delle varie forme di attività Sportiva, rivolgono alla sorgente Associazione un fervido e sincero saluto augurale.

Le elezioni amministrative

La R. Prefettura, con un suo decreto, ha disposto per le elezioni amministrative del nostro Comune 30 consiglieri — che seguiranno domenica 9 marzo.

Varie sono già le voci che corrono per la formazione della lista, ma non le raccogliamo fino a quando la lista non sarà ufficiale.

Veglia Agenti

Ferve l'organizzazione per la veglia degli agenti, fissata per sabato 23 corrente. Sono predisposti numerosi e ricchi premi, che verranno esposti nel negozio Consoli; sarà premiata anche la signora o signorina più elegante e verrà proclamata la regina della festa.

Conferenza sull'emigrazione

Mercoledì 20 corr. il dott. Giacomo Lucchini, direttore dell'Istituto Friulano di Emigrazione, terrà nel pomeriggio una conferenza parlando dell'Emigrazione sopratutto per quanto riguarda gli interessi della nostra provincia.

La conferenza del prof. Leicht

La conferenza che l'illustre prof. Leicht — dell'Università di Bologna — terrà all'Università Popolare, sul tema: «Il Friuli nel Rinascimento» è fissata per giovedì 21 corrente, alle ore 20.30.

Lieta ricorrenza

Ieri, fra una folta schiera di amici, i coniugi Giuseppe Cozzarolo e Maria Pittiani festeggiarono le nozze d'argento.

Auguri vivissimi per le nozze d'oro.

***

Per la lieta ricorrenza offrirono ai ricoverati della Casa di Ricovero una damigiana di vino, e al fondo pro erigenda Casa di Ricovero lire cinquanta.

IN MORTE DI ARGELIA BUTTI: — II. elenco offerte pervenute al Segretario del Comitato della «Dante Alighieri»: cav. dott. Antonio Sartogo lire 10, Robustino e Comelio Gottardis, Facolutti Giuseppe, Moro ing. Vittorio lire 10 cadauno — D'Orlandi dott. Battista, Piccoli cav. Nicolò, Angela Angeli ved. Bernardis, Coccolo Giuseppina, cav. prof. Giulio de Vecchi, Rieppi Vittorio, Rizzi Carlo, Marioni avv. Giuseppe e Periz Francesca 5 cadauno.

TRIVIGNANO UDINESE

Per il Natale di Roma

Quest'anno il 21 aprile, natale di Roma, sarà solennizzato in modo speciale, con la festa degli alberi.

Le pianline furono messe a disposizione delle autorità scolastiche dalla «Pro Montibus».

MEDUNO

La misera fine di un vecchio — Precipita da un ballatoio

Una mortale disgrazia è avvenuta in paese, l'altra sera.

Il vecchio Luigi Chivilò fu G. B. d'anni 78, verso le ore 20, lasciati i famigliari in cucina, s'avviò verso la camera, al primo piano. Per far ciò doveva attraversare un ballatoio sprovvisto di parapetto.

Il povero vecchio mezzo assonnato fece un passo di più e precipitò nel sottostante cortile, andando a sbattere il capo contro un carretto.

Al tonfo della caduta accorsero i famigliari che tentarono di porgergli soccorso; ma inutilmente, poichè il povero vecchio moriva poco dopo.

LATISANA

Tenta di avvelenarsi con 46 pastiglie di chinino

L'altra mattina, certo Enrico Galletti di anni 40, ferroviere, abitante a Ronchis, in un momento di sconforto ingoiava 46 pastiglie di chinino. Il Galletti, in preda ad acutissimi dolori, chiamò la moglie.

Il dott. Tomaso Petiti accorso prontamente, gli praticò la lavatura dello stomaco, ma non potè dichiararlo fuori pericolo data la forte dose del velenoso farmaco ingoiato.

Le ragioni del tentato suicidio si fanno risalire all'essere il Galletti affetto da nevrastenia.

ATTIMIS

L'insediamento del Consiglio Comunale

In forma veramente imponente ebbe ieri luogo l'insediamento dell'Amministrazione comunale fascista eletta il 3 corr.

Per la circostanza giunsero ad Attimis parecchi reparti della Milizia Nazionale, al comando dello stesso seniore cav. Nicola d'Arienzo, e dei decurioni dottor Sartorelli e sigg. Cavallino, Sirch e Micheloni.

Aperta la seduta, alla quale assisteva numerosissimo pubblico ed associazioni fasciste e combattenti, venne chiamato a presiederla il consigliere sig. Umberto Del Negro, eletto col maggior numero di voti, il quale, dopo la verifica dei titoli, dà la parola al sig. Commissario prefettizio geom. Eugenio Borgnolo per la relazione sul suo operato. Detta relazione ottiene l'approvazione di tutti i consiglieri e gli applausi del pubblico.

Il sig. Del Negro, con appropriate parole, ringrazia, a nome del Comune il Commissario prefettizio, assicurandolo che l'opera di rinnovamento da lui iniziata sarà dall'Amministrazione portata a compimento. — Procedutosi alla nomina del sindaco, viene eletto all'unanimità il valorosissimo conte Arbeno d'Attimis, il quale, commosso per la fiducia in lui riposta, pronuncia un vibrante discorso, tutto improntato al più alto patriottismo. Il pubblico ed i consiglieri applaudono, mentre i gagliardetti ed i vessilli delle Associazioni patriottiche vengono alzati in segno di giubilo.

Ad assess. effettivi vennero eletti i signori Del Negro Umberto, Rocco Isidoro, Turco Giuseppe ed Emerati Giuseppe, e ad assessori supplenti i signori co. Giulio Strassoldo e De Bellis Giuseppe.

Tali nomine vennero apprese dal pubblico con la massima soddisfazione.

Prima dello scioglimento della seduta, il maestro sig. Giovanni Scubla del Direttorio della Sezione di Attimis, con quella smagliante forma che gli è solita, portò all'Amministrazione il saluto dei fascisti e degli ex-combattenti.

Furono spediti telegrammi di omaggio a S. E. il Duce Benito Mussolini, al R. Prefetto del Friuli, al Sottoprefetto di Cividale ed alla Federazione Provinciale Fascista.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un ordine del giorno del Direttorio fascista Sanvitese

Con un suo ordine del giorno, il Direttorio della Sezione Sanvitese del Partito Nazionale Fascista rileva con profondo compiacimento l'alto significato della precedenza accordata da S. E. Benito Mussolini alla scelta dei candidati della Circoscrizione della Venezia Giulia; richiama tutti i cittadini all'attento esame ed alla serena valutazione delle finalità superiori che la Nazione, attraverso il processo elettivo, deve raggiungere; rinuncia alla discussione sulle persone; riafferma la necessità della disciplina umile e fervente alla volontà del Duce per il trionfo del Fascismo che personifica e simboleggia la Patria vittoriosa e gloriosa, e si accinge serenamente e militarmente al lavoro elettorale.

BENEFICENZA. — Le spettabili famiglie Brombin Giulio, Brombin cav. Antonio e Brombin Demetrio, in occasione della morte avvenuta in questi giorni a Pordenone del compianto sig. Tommasi cav. rag. Augusto Giuseppe hanno devoluto lire 100 a questo Ente di Beneficenza.

PORDENONE

Il Direttorio Fascista e la lista politica

Il Direttorio della locale Sezione del Partito nazionale fascista ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del P. N. F. di Pordenone riunitosi in seduta straordinaria, rileva con intima soddisfazione l'alto significato che assume la priorità voluta dal Presidente del Consiglio nel pubblicare la lista dei candidati politici della circoscrizione della Venezia Giulia. Mentre riafferma i suoi sentimenti di fede e disciplina, ricorda ai fascisti il dovere di mostrarsi degni del pensiero del Duce con rinnovata energia ed attive opere».

Oggi, poi presso la sede locale del Fascio, convennero tutti i segretari delle Sezioni Fasciste e della zona Tagliamento e ad unanimità approvarono la lista Governativa dei candidati politici, ciò ch'era previsto dati gli accordi precedenti presi e la fusione e disciplina di queste forze fasciste attaccate con fervore alle direttive del Duce che regge gloriosamente i destini d'Italia.

La Società Buoni Amici

«juniores» con sede al Ristorante Maddalena tenne ieri sera il suo tradizionale banchetto carnevalesco con moltissimi soci partecipanti, in piena allegria. Le danze durarono sino alle 6 di stamane.

Pro Infanzia e Patronato

Al Novo Club sabato si avrà un ballo a beneficio del Pro Infanzia e Patronato.

I soci tutti in quest'occasione specialmente non debbono mancare dato il nobile scopo della festa danzante. Fervono pertanto i preparativi per la buona organizzazione. Gentili signorine stanno lavorando ad un elegante addobbo delle sontuose sale.

Morso da un cane

Ricorse alle cure dell'Ospedale certo Ermenegildo Crespan di Luigi di anni 32, il quale alla Comina veniva morsicato al braccio sinistro da un cane. La bestia fu uccisa e la testa inviata a Padova, all'Istituto antirabbico.

GORIZIA

Un incidente per una critica

Domenica scorsa, mentre il direttore della «Voce di Gorizia» Sofronio Pocarini, passava per il Corso Verdi, veniva affrontato dal prof. Zinamazzi, il quale lo apostrofò aspramente, per una acerba critica fatta dal Pocarini intorno ad un libro di versi da lui pubblicato in questi giorni. Il Pocarini, sentendosi offeso, menò al professore dei ceffoni. L'altro reagì e colpì il Pocarini con un pugno che spezzandogli un vetro degli occhiali, gli produsse una leggero ferita all'occhio destro.

Le elezioni amministrative

Demmo ieri notizia della completa vittoria della lista fascista nelle elezioni amministrative svoltesi domenica. La giornata elettorale ebbe inizio alle ore 8, e si svolse senza alcun incidente. Prima, come era stato ordinato dal direttorio del Fascio votarono i tesserati fascisti, e dopo le ore 10, tutti gli altri. All'ultimo momento da parte di dissidenti si tentò di modificare la lista di maggioranza e di minoranza cancellando tre nomi e sostituendone altre tre, ma la manovra non riuscì. Alcune liste vennero però annullate.

Ecco gli eletti:

A far parte della maggioranza: Barich arch. Silvano, comb., Bisiach Antonio, agric., Bombig comm. Giorgio, sen., Bozzini Ferruccio comb., Bradaschia Oreste comb., Bressan ing. Carlo, costruttore, Calot dott. Angelo, avv., Deperis Cesare, imp., Depiccolezuane Donato, comm., Devetag Stefano, ind., D'Osvaldo dott. Ettore medico, Erricani Alessandro, comb., Franzoni de dott. Ruggero, medico, Franzot cav. ing. Mario, comb., Grion Rodolfo, ind., Happacher Renato, imp., Janke Giuseppe, imp., Kurschen Mario profess., Lorenzoni cav. Giovanni prof., Louvier Vivaldo imp., Madriz Luigi, agric., Malner Luigi, tip., Massig Francesco comm., Morassi Giovanni jun., comb., Orzan Antonio jun., comm., Pauluzzi Oddone, professore, Pinausig cav. uff. dott. Piero avvoc., Pontoni Antonio farmac., Rizzitano cav. Salvatore, capostaz., Vecchiet Stefano agric., Venuti dott. Carlo comb., Vinzi Francesco imp.

Minoranza: Belluzzi conte Alessandro, comb., Derbes Giuseppe privato, Diblas dott. Giacomo avv., Graziani Vittorio, comb., Kurner Lodovico farm., Simsig dott. Eugenio, prof., Venezia cav. Attilio comb., Verzegnassi dott. Mario, avv.

MARTIGNACCO

Assemblea del Fascio

Nel pomeriggio di ieri è seguita l'assemblea generale straordinaria della locale Sezione fascista. Procedutosi alle nomine, a far parte del Direttorio riuscirono eletti: cav. Silvio Tirindelli, cav. Enea Tolis, Enore Tirindelli, geom. Giuseppe Mazzo, Settimio Lizzi, Alfredo Puppo, e Aurelio Vergili.

A segretario politico fu poi confermato il sig. Enore Tirindelli.

S. GIORGIO DI NOGARO

Visita dell'Arcivescovo

Ieri l'altro l'arcivescovo Mons. Anastasio Rossi giunse improvvisamente per far visita al parroco monsignor Giuseppe D'Andreis, infermo da oltre un mese.

La visita è stata in special modo apprezzata e gradita dall'intera popolazione.

Medici e farmacisti

Il dott. Asquini risponde al dott. Cavarzerani

Non potemmo ieri pubblicare la risposta qui appresso, che il dott. Asquini, presidente dell'Ordine dei Farmacisti ci ha comunicato. La facciamo oggi, per debita imparzialità, non senza augurare ai due campi: pace, pace, pace.

Alla replica del dott. Cavarzerani sulla dibattuta questione del limite delle competenze del medico e del Farmacista ha risposto in modo inequivocabile l'assemblea dei farmacisti del Friuli con l'ordine del giorno votato ad unanimità.

Mi limito quindi a quanto della polemica riguarda me personalmente.

Il dott. Cavarzerani ha scritto che io ho sottoscritto poco volentieri la frase della circolare pubblicata nel N. 6 del Fascio Sanitario. Il dott. Cavarzerani ha detto la verità solo in parte. Si è dimenticato di dire che, poichè dalla discussione era emerso chiaramente la volontà dei medici di imporre ai farmacisti il divieto di vendere medicinali senza ricetta medica io, per non essere tacciato di aver mancato alla mia firma, ho fatto mettere a verbale la dichiarazione: «che nella competenze del farmacista rientra anche quella di spedire medicinali senza ricetta medica.»

E' umano voler discutere la facoltà del farmacista di dare un purgante e non è certo conveniente voler fare un pubblico processo per un caso doloroso che si vuole imputare ad un sanitario per ripetuti purganti somministrati.

Osservo solo che il codice penale vale tanto per il medico quanto per farmacista.

La responsabilità del farmacista che il dott. Cavarzerani vorrebbe negare per comodo polemico, esiste, e come!

Osservo ancora che altro è fare diagnosi ed assumere cure che tutti riconoscono di spettanza del medico, e altro è somministrare medicamenti di uso comune per disturbi comuni che non rappresentano malattie vere e proprie, somministrazione di medicamenti che viene fatta dal farmacista laureato o diplomato in chimica e farmacia (che ha fatto studi di materia medica e magari anche di fisiologia) sotto la sua personale responsabilità.

Sta nella coscienza del farmacista il rimettere subito al medico tutti quei casi che non rientrano in casi comuni di cui il farmacista conosce le conseguenze.

Il dott. Cavarzerani era incorso la prima volta in una «gaffe» toccando nel suo commento il medico provinciale. Rilevato l'errore, è corso subito ai ripari e ha detto che l'Ordine dei Medici non aveva che riportato l'articolo dell'Avvenire Sanitario e che anche i commenti erano di Farmacisti!

La verità è invece che il commento è stato fatto dall'Ordine dei Medici, il quale deve subire tutti i doveri della paternità.

Nella replica il dott. Cavarzerani evidentemente male informato (non vogliamo far colpa a Lui), ricorre in una nuova «gaffe» quando cita Gorizia.

Ma non sa il dott. Cavarzerani che a Gorizia, come a Trieste, come in tutto il Regno, il farmacista si comporta come la grandissima parte dei farmacisti friulani?

E un'altra «gaffe» il dott. Cavarzerani commette se ritiene di rivolgersi a me parlando di Farmacie con negozi comunicanti di... arte pittorica. Ma dove ha raccolto il dott. Cavarzerani queste amene informazioni?

Egregio dott. Cavarzerani: Le vostre polemiche non dispiacciono a me e non possono dispiacere alla generalità della classe, perchè sono poco fondate e si ritorcono contro di voi. Dagli argomenti che voi portate, la nostra causa ha tutto da guadagnare! Il pubblico, d'altronde, sa troppo bene che noi, difendendo il nostro diritto e il nostro interesse, difendiamo anche gli interessi della collettività, la quale ha diritto di acquistare in farmacia i medicinali che crede.

In questa campagna avete avuto il plauso di una parte dei vostri colleghi, sotto un certo punto anche il plauso mio e della classe che rappresento, perchè l'esagerazione delle vostre pretese è la loro più efficace condanna; ma per carità non parliamo di plauso del pubblico, che non aveva affatto bisogno dei vostri articoli per conoscere quali sono i doveri e i diritti dei medici e dei farmacisti e per dare la sua fiducia a questi e a quelli solo in quanto la meritano.

Dott. Asquini.

SACILE

Un infanticidio?

E' stata presentata denuncia contro certa Augusta Polese per infanticidio, in base ad un referto medico.

L'autorità giudiziaria ha disposto perchè il cadaverino sia sottoposto all'autopsia.

TARCETTA

Uccisa da un automobile

Ieri, sulla strada di Clodig, una povera donna, di cui sono ancora ignote le generalità, mentre attraversava la strada, è rimasta investita dall'autocorriera che fa servizio da Cividale.

La vettura fu tosto fermata e la povera donna soccorsa. Invano; però, perchè poco dopo cessava di vivere.

FAEDIS

Il saluto del Commissario

Il Commissario Prefettizio sig. Filippone ha pubblicato il seguente manifesto alla cittadinanza:

Cittadini,

Nell'assumere la carica di Commissario Prefettizio per questo Comune — carica conferitami dalla fiducia dell'ill.mo signor Prefetto del Friuli — esprimo l'augurale speranza che tutti voi, o cittadini, anteponendo il benessere della nostra Grande Italia, del Fascismo e del Vostro Paese a qualsiasi bega d'interessi personali, vorrete coadiuvarmi nell'opera che io intendo iniziare.

Mi auguro e spero che l'opera a cui darò inizio verrà continuata, perchè buona, dall'amministrazione comun., che Voi stessi, fra non molto sarete chiamati ad eleggervi.

Dall'amministrazione che — a similianza di tutte le altre dei paesi del Friuli — nascerà sicuramente dal seno del fascismo, dal seno di quel fascismo che ha saputo valorizzare la nostra Vittoria ed al quale dobbiamo l'orgoglio di sapere l'Italia rispettata e nobilmente compresa.

Ai fedeli collaboratori la mia riconoscenza, agli altri, e cioè a tutti coloro che tentassero di menomare il buon nome d'Italia e del fascismo, il biasimo dei buoni e mio.

BUIA

Telegramma a Mussolini

In occasione dell'insediamento del Consiglio comunale è stato spedito il seguente telegramma a S. E. l'on. Mussolini:

« Consiglio comunale Buia, oggi insediato, invia al valoroso Duce cavalieri camicia nera, simbolo puro italianità principe Roma fervidi auguri, sensi profonda devozione. Alalà ».

E al R. Prefetto Nencetti: « Consiglio Comunale, nel suo insediamento, rivolge a V. S. Ill.ma pensiero devozione e fede nel Fascismo invitto ed invincibile ».

I telegrammi furono firmati dal Sindaco cav. Umberto Barnaba.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel mentre lavora gli scoppia un proiettile

Coltro Anselmo di Eugenio di anni 28, da Rivolto, addetto alla officina del Forte di Rivolto, stava, verso le ore 10.30 di ieri mattina, lavorando su una canna di un vecchio fucile. Egli teneva in mano la cassa, quando improvvisamente il proiettile in essa contenuto, scoppiava ferendolo alla mano sinistra.

Trasportato all'Ospedale, il sanitario riscontrò una ferita con sfacelo dei tessuti molli, ossei e articolazioni della mano sinistra.

Venne giudicato guaribile in giorni 40 con invalidità parziale permanente della detta mano.

Investito da un cavallo

Il sig. Masotti Luigi fu Michele di anni 79 da Savorgnano nel mentre camminava lungo lo stradale che da Savorgnano conduce a San Vito, venne investito da un cavallo con carretta, condotto da certo Giacometti Vittorio di proprietà del sig. ing. Giulio Rosa di Cordovado. Ebbe a riportare alcune ferite lacero-contuse alla regione parietale destra e alla regione occipitale.

Portato d'urgenza nel nostro Ospedale, fu medicato e giudicato guaribile in giorni 10.

Elenco delle acque pubbliche

Nella Gazzetta Ufficiale N. 153 del 30 giugno 1923 è stato pubblicato l'elenco delle acque pubbliche per il vecchio territorio di questa provincia. Da tale data decorre il termine entro il quale debbono essere fatte le domande di riconoscimento e le dichiarazioni di utenza in base agli articoli 2 e 7 del R. D. 9 ottobre 1919, termine che perciò viene a scadere col giorno 30 giugno 1924 prossimo v.

Si porta quindi a conoscenza che entro la suddetta data del 30 giugno 1924, gli utenti debbono: chiedere il riconoscimento dell'uso del diritto di acqua, sotto pena di decadenza; fare le dichiarazioni delle rispettive utenze, perchè in caso di ritardo saranno passibili di una ammenda da lire 50 a lire 500.

Comune di Tricesimo

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
rende noto

che il Concorso al posto di Segretario di questo Comune è stato prorogato a tutto il 29 corr. e che lo stipendio viene elevato da L. 7000 a L. 8500.

Tricesimo, li 18 febbraio 1924.

Il Commissario Prefettizio
INNOCENTI

Cronaca Cittadina

IL PREZZO DELLA CARNE

Una commissione di macellai dal Commissario Prefettizio

Ieri, lunedì, una Commissione di macellai fu ricevuta dal commissario Prefettizio, gr. uff. Spezzotti, al quale espose le condizioni critiche e i desiderata della classe, particolarmente in rapporto alla nuova tariffa daziaria. La conversazione durò un'ora e mezza; e mentre fu chiarito che l'introduzione in città dei bovini già macellati in altri Comuni contermini dà luogo effettivamente a qualche sperequazione, che sarà corretta, fu constatato che il carico del dazio a Udine è aumentato in media, per le ultime disposizioni, di soli 40 centesimi per ogni chilo di carne venduta al minuto. Fu pure riconosciuto che un parziale abbuono di questo maggior onere non avrebbe alcuna influenza decisiva sulla situazione critica del mercato delle carni fresche, la quale dipende dai prezzi dei bovini e da altre cause economiche generali. Il Commissario spiegò agli intervenuti le ragioni di bilancio per cui il Comune deve da un lato ricorrere alle più rigide economie e dall'altro deve fornire di tutte le facoltà fiscali concessegli dalle leggi vigenti; e fece rilevare le gravissime conseguenze cui l'Amministrazione andrebbe incontro accordando oggi ai macellai, senza loro notevole vantaggio, delle riduzioni di dazio che sarebbero poi reclamate da tutte le altre categorie d'esercenti. Fece rilevare ad ogni modo che il dazio sulla carne congelata fu con la nuova tariffa sensibilmente diminuito, e non accresciuto; cosicchè alla popolazione, e specialmente alla popolazione non agiata, è assicurata l'alimentazione carnea ad un prezzo convenientissimo e relativamente costante. Questo i cittadini hanno ben compreso, tanto che il consumo di carne congelata è oggi quasi eguale a quello della carne fresca bovina (esclusi i vitelli), mentre fino all'anno scorso era si può dir trascurabile. Fece infine notare che complessivamente il provento daziario previsto per il 1924 è di circa lire 100.000 inferiore alla somma effettivamente riscossa nel 1923.

La Commissione si riservò di comunicare all'Assemblea dei Macellai l'esito dell'intervista, e si congedò in forma assai cordiale dal Commissario.

Seduta del Direttorio del sind. Tecnici Agrari del Friuli

Convocato dal sig. Cesare Passerini, segretario generale provinciale dei Sindacati Fascisti, ieri, alle ore 15, si riunì per l'insediamento e per la nomina della Presidenza presso la Federazione dei Sindacati stessi, il nuovo Direttorio del Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari, nominato dall'assemblea generale il 10 corr. nelle persone dei signori Marchettano cav. prof. Enrico, Ortali dott. Alfredo, Mazzoli Taic dott. Carlo, Bonoris Giovanni, Mizzau cav. Giuseppe, Varutti cav. Ernesto, Deana Angelo, Basutto Antonio e Gasparinetti Tino.

Proceduto alla nomina del presidente a tale carica fu chiamato il d.r Carlo Mazzoli-Taic fascista convinto e da molto tempo inscritto al partito. A vice-presidenti furono nominati i sigg. Mizzau cav. Giuseppe e Deana Angelo.

A segretario provinciale amministrativo del Sindacato fu riconfermato il cav. Varutti, che sarà coadiuvato dal sig. Bonoris Giovanni, in vista del grande sviluppo che va prendendo il Sindacato e tenuto conto che presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura nei giorni di martedì, giovedì e sabato sarà aperto dalle 16.30 alle 18 un ufficio per informazioni e consigli a tutti i soci.

Su proposta del dott. Ortali fu deliberato di curare la iscrizione ed adesione al Sindacato Friulano di tutti i Tecnici Agricoli, residenti nel Goriziano e di procurare la costituzione di nuovi Sindacati Provinciali nelle provincie di Trieste e dell'Istria.

Fu infine stabilito di tutelare gli interessi di un socio licenziato senza il preavviso e senza motivi da un ente agricolo, delegando la presidenza ad esperire le pratiche necessarie.

La Sezione del Nastro Azzurro

Sabato, al Circolo ufficiali, è stata costituita la sezione provinciale del Nastro Azzurro. Per acclamazione furono eletti: presidente magg. cav. uff. Attilio Moubellardo, decorato di tre medaglie di argento ed una di bronzo; vice-presidente ten. col. cav. Ugo Santovito decorato di tre medaglie d'argento e 3 di bronzo; consiglieri: cap. cav. Lorenzo Alciati mutilato di guerra, decorato della medaglia di argento, soldato Nicolò du Tos dec. della med. d'argento, segretario cassiere Giuseppe Caprile, promosso per merito di guerra.

Nel mentre plaudiamo alla Sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro, simbolo purissimo dell'italico valore, siamo certi che tutti i decorati concittadini entreranno a far parte dell'eletto manipolo locale.

Comitato Udinese «Dante Alighieri»

Rammentiamo che oggi alle 17 avrà luogo nei locali della Camera di Commercio l'assemblea della Società «Dante Alighieri» per discutere l'ordine del giorno già pubblicato.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle 21, nell'aula solita del R. Istituto Tecnico, il prof. P. E. Santangelo, terrà una conferenza sul tema: Umanismo e Rinascimento». — Venerdì, 22, il geom. cav. A. Piccini parlerà su «Le ferrovie nella storia e nei trasporti».

Agitazione dei tramvieri dell' « Udine-San Daniele »

Da quando l'esercizio della linea tramviaria Udine-S. Daniele è passato ad altra società, poichè, vi è la minaccia di licenziamento di tutti i ferrovieri prima alle dipendenze della Società Veneta, regna una agitazione per la quale si è anche interessato il segretario dei sindacati signor Passerini.

I tramvieri, anzi, hanno inviato a S. E. l'on. Mussolini, il seguente telegramma:

« Esercizio tramvia Udine-S. Daniele passa oggi per riscatto da parte Provincia del Friuli da Società Veneta a nuovo Esercente che non conservando personale attualmente impiegato eserciterà importante servizio pubblico con personale raccogliticcio reclutato fra ex ferrovieri di Stato e secondarie. Invochiamo intervento Eccellenza Vostra rigida applicazione disposto art. 31 allegato A decreto legge 2311 del 19 ottobre 1923, evitando con ciò che 50 famiglie vengano gettate sul lastrico per favorire privata speculazione.

***

Fu poi inviato il seguente telegramma al Circolo ispezione Ferrovie Tramvie automobili di Trieste:

«Da oggi società Veneta cede altra azienda che dichiarava non assumere personale attualmente in servizio tramvia Udine-S. Daniele. Procedimento nuovo assuntore illegale e non corrispondente disposizioni articolo 31 nuovo regolamento. Preghiamo intervenire».

Pro Panthеon e Parco della Rimembranza

L'Associazione Nazionale dei Ferrovieri Fascisti, Sezione di Udine, ha trasmesso oggi alla Segreteria del Comitato Esecutivo Pro Pantheon e Parco in memoria degli Udinesi Caduti in guerra la somma di lire 1300 e 45 cent., raccolta tra i ferrovieri della stazione di Udine.

In attesa di pubblicare i singoli nomi degli offerenti, ci piace render noto l'appello che fu ad essi rivolto per il nobilissimo scopo!

Amici Ferrovieri!

La città di Udine, antesignana d'amor patrio, sta erigendo alla Memoria dei suoi ottocento gloriosi Caduti, un Monumento ed un Parco della Rimembranza.

L'appello che il Comitato ha rivolto a tutte le categorie di cittadini, non può non essere raccolto dalla classe ferroviaria, mai seconda nelle iniziative patriottiche e benefiche.

Ancora una volta siamo chiamati a dar prova dei nostri alti sentimenti in un solenne plebiscito di fede e di amore.

Ferrovieri!

Gridiamo ad unisono il nostro «Presente»!

L'inizio dei lavori

Squadre di studenti dell'agrimensura hanno iniziato da alcuni giorni lavori per la costruzione del Parco della Rimembranza, sotto la direzione del progettista ing. Gilberti e del prof. ing. Pigozzi.

I pompieri, nei laboratori di via dei Teatri, hanno foggiato finora un migliaio di picchetti di legno, che gli studenti cominciarono a porre in opera nello spiazzo di fronte alle officine del tram elettrico presso Porta Gemona, segnando le linee lungo cui sorgeranno i viali, ed i punti ove verranno piantati i cipressi. Il lavoro proseguirà verso Porta Pracchiuso e si intensificherà man mano che la buona stagione sarà propizia.

L'OPERA DEL SINDACALISMO

Nella sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti si sono riuniti il 18 corr., sotto la presidenza del segretario generale della Federazione friulana dei Sindacati fascisti sig. Cesare A. Passerini, i rappresentanti degli esercenti locali e quelli del Sindacato personale albergo e mensa, i quali, dopo lunga discussione, hanno approvato all'unanimità: 1. di continuare col tipo di contratto applicato fino ad oggi, in attesa dell'applicazione del nuovo contratto tipo nazionale che andrà in vigore il 1 giugno corrente anno; — 2. di invitare intanto il Commissario prefettizio del Comune di Udine, per la Trattoria comunale, nonchè gli esercenti e tutti a non lasciare le donne nel servizio di cameriere nei ristoranti, trattorie, caffè, birrerie ecc., dando in tal modo occupazione al diverso personale maschile di detta Categoria, che trovasi attualmente disoccupato; e ciò riferendosi all'art. 4 del memoriale lavoratori albergo e mensa.

Venne in seguito iniziata la discussione sull'argomento degli aumenti portati ultimamente dagli esercenti ai prezzi di vendita di alcuni generi specialmente bevande ed alla quale non potè assistere il signor Ravazzolo in rappresentanza del Comune perchè altrimenti occupato. Dopo esauriente discussione a richiesta del sig. Passerini la rappresentanza degli esercenti annuì nella pubblicazione che verrà fatta sul Bollettino degli specchietti dimostrativi circa il costo dei generi aumentati onde, come assicurano gli esercenti, ognuno possa constatare che gli aumenti apportati rispondono ad una assoluta necessità; dando incarico al sig. Passerini di riferirne alle autorità comunali per quelle obbligazioni che intendessero fare nell'interesse dei consumatori.

Trattoria Comunale

Questa sera: zuppa di verdura, spezzatini di vitello, contorno.

Domani: mattina, pasta al sugo, goulasch, contorno — sera, riso e piselli, rodoletti di carne, contorno.

Nuove strade

L'espansione edilizia nell'immediata periferia della città rende necessario un maggiore sviluppo di arterie stradali, di alcune delle quali abbiamo giorno fa scritto. Una nuova strada verrà aperta in breve tra via Jacopo Marinoni e via Asilo Marco Volpe, partendo tra la Cappella Manin e la nuova palazzina Del Pup. La strada sarà rettilinea, larga 12 metri e lunga 190, con due marciapiedi rialzati ai lati, larghi due metri ciascuno. La carrozzabile avrà quindi una larghezza di otto metri.

Pure fra breve verrà aperta una strada da Porta Gemona, presso lo stallo alla Carniella, fino a raggiungere via Gorizia. Questa via nuova, completerà e si armonizzerà con il progetto per il Parco della Rimembranza.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SENZA TETTO DI VIA DANTE. — In morte di Eugenio Triches: Marco Sartori 5, Brinis Alessandro 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte dell'amico carissimo Coiutti Guerrino versarono lire 10 ciascuno i signori: Mulinaris Giuseppe, Talmassons Dante, Del Fabbro Luigi, Bon Antonio, Topazzini Domenico, Comelli Giovanni, Fant Giuseppe, De Simon Mario, Galliussi Ugo, Avogadro Giovanni, Modotti Pietro, Lestuzzi Luigi, Rumignani Guerrino, Zani Luigi, Nascimbeni Eugenio, Bo Alessandro, Caola Pietro, Sonvilla Nino, Nardini Lucio, Giavon Davide, Clocchiatti Giacomo, Lestuzzi Silvio, Zucchiatti Giuseppe, Brasil Pietro, De Paoli Antonio, Nascimbeni Francesco, Del Torre Giuseppe, Variolo Luigi, Talmassons Valentino, Barbetti Giovanni, Zuiani e C.o, Bozzoli Alf., Serman G., Gervasi Att. L. 5 cadauno: Caucig Eugenio, Pellegrini Guglielmo, e Cattarossi Basilio, Giavitto Raimondo 2. Totale lire 357.

A mezzo di Savio Silvio, civanzo fondo amministrativo del disciolto gruppo esercenti dissenzienti lire 188.80.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Eugenio Triches: Bagnoli Augusto 25, di Nadalig Enrico: Felcher Giovanni 5, Meretto Luigi 5, Sottocorona Roberto 10; di Staiz Gino: Sottocorona Roberto 5; del cap. Bolognini Pietro: Zoratti Angelo 10.

Una conferenza del prof. Pisenti

Riportiamo ben volentieri dell'«Avvenire Sanitario di Milano, N. 7 del corr. anno, il seguente articolo di cronaca che fa veramente onore ad un nostro illustre concittadino:

« La sera del 31 gennaio u. s., il prof. Gustavo Pisenti — chiarissimo insegnante di patologia comparata all'Università di Perugia e già medico capo presso la Cassa Nazionale Infortuni, tenne all'Ateneo Veneto di Venezia, una importantissima ed applaudita conferenza su «La solidarietà umana e le opere di previdenza sociale ».

« Egli, con questa dotta conferenza, diede nuova prova della sua instancabile attività nello svolgimento di problemi in cui tutti gli riconoscono l'insuperabile pratica ».

La presentazione delle liste elettorali

La R. Prefettura ci comunica le modalità richieste dalla legge elettorale politica per le autenticazioni della firma degli elettori che sottoscrivono la dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati (art. 58 del T. U.).

La legge vuole garantita ed assicurata l'autenticità delle firme degli elettori che sottoscrivono la dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati; e perciò tali firme le quali devono indicare il nome, cognome e paternità dei sottoscritti, devono essere autenticate da un notaio o da un ufficiale delle cancellerie giudiziarie o da un regio console, nei casi in cui si tratti di elettori residenti all'estero, che vi appone l'indicazione del Comune nelle cui liste dichiarano di essere inscritti.

Gli elettori che non sappiano sottoscrivere possono esprimere il loor consenso adesivo mediante dichiarazione verbale nelle forme indicate nell'articolo 11 della Legge cioè alla presenza di due testimoni che ne accertino l'identità avanti al segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal sindaco od al notaio, la quale dichiarazione tiene luogo della firma e costituisce un atto separato a norma del 1. comma dell'articolo 53.

Il Ministero della Giustizia crede già a ritenere che per le autenticazioni delle firme degli elettori nelle dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati, specialmente ove occorrano firme marginali nei fogli intercalari, può trovare applicazione la disposizione del penultimo capoverso dell'articolo 51 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89, nel senso che alle sottoscrizioni in parola possano essere delegati dagli stessi elettori firmatari della lista, due o più di essi; e che per l'autenticazione da parte dei notai, delle firme apposte dagli elettori alle dichiarazioni anzidette, non occorre l'intervento dei testimoni, come del pari tale intervento non occorre per le autenticazioni fatte dagli ufficiali delle cancellerie giudiziarie o per ogni altra autenticazione richiesta dalla legge elettorale politica, salvo disposizioni in contrario.

L'onorario spettante al notaio per le autenticazioni di tali firme è stabilito nella misura di centesimi dieci per ogni firma ma non mai inferiore a lire cinque per ciascun atto (art. 53, comma 4). Trattasi però di una disposizione di carattere speciale, dovendosi in ogni altro caso applicare l'art. 122 il quale dispone che, sempre quando sia richiesta l'opera del notaio per attestare l'autenticità di domande verbali e la identicità personale di coloro che vogliono inscriversi, o per autenticare la firma dei richiedenti, spetta al medesimo, per ogni atto, l'onorario di centesimi cinquanta.

FUNEBRI COIUTTI

Il gelido vento che spirava stamane dalle montagne bianche di neve, non impedì che alle 8.30 già si raccogliessero in Chiavris, dinanzi all'abitazione della famiglia Coiutti, numerose persone, sopratutto del ceto commerciale, per partecipare ai funebri tributati alla salma di Quirino Coiutti, morto l'altro dì per un fatale accidente. In una sala al piano terra era deposta la bara; le pareti della sala erano coperte di vasti drappi neri frangiati d'argento e ricamati. In fondo, una grande croce bianca risaltava disegnata sul drappo funereo. — Ceri ardevano intorno alla bara, che i visitatori dolenti aspergevano d'acqua lustrale.

Alle nove giunsero i sacerdoti e si formò subito il corteo. Nel seguito notavansi numerosi negozianti, mugnai, amici di famiglia e conoscenti, raggruppati dietro il carro di prima classe.

Dinanzi, incedevano i portatori delle ghirlande, dedicate allo scomparso dal fratello Enrico e famiglia, dai cognati Chiarandini, dai nipoti fratelli Mauro, dei fratelli Comelli, dalla famiglia Simonetti, da Umberto Romanelli. Sulla bara posava la corona della moglie addolorata. Le esequie vennero celebrate nella chiesa di Chiavris. La salma fu quindi accompagnata nel cimitero di Vat, ove ebbe sepoltura.

Chi fa ben, avrà mal; e chi fa mal, avrà ben...

Così il filosofo pratico e moralizzatore signor Arlecchino muterebbe la sua massima, oggi, di fronte ai tanti casi d'ingratitudine che accadono nel mondo.

Abbiamo ricordato l'altro giorno come agli sventurati che cercarono ricovero fra le incomplete mura del costruendo — e già abbandonato — teatro di via Carducci, portasse frequentemente soccorsi la contessa Arnaldi, che è fra le dame cittadine che più si preoccupano ed occupano di alleviare le altrui miserie. Due volte per settimana ella si recava fra quegli sventurati — e portò loro coperte da letto e qualche indumento e dispensò ad ogni visita, buoni della Cucina Economica. Ma pare che fra i veramente meritevoli di pietà — massime i vecchi ed i bambini, impotenti ad aiutarsi da sè — vi siano anche di quelli che preferiscono il danaro ad ogni altra forma di soccorso; e che questi tali riescano a persuadere gli altri che hanno il diritto di avere il denaro che la pietà cittadina offre a rendere meno penose le loro condizioni. E ieri, un gruppo dei ricoverati del teatro, si presentò in casa della contessa Arnaldi e voleva assolutamente e con modi prepotenti, « il danaro »; tanto che la buona signora credette prudente richiedere l'intervento della Pubblica Sicurezza. La cosa andò a finire come segue: la contessa Arnaldi consegnò l'importo che teneva (700 lire ed una sessantina di buoni) alla Congregazione di Carità, così rinunciando, con rammarico, a occuparsi, con tanta abnegazione, dei miseri, perchè fra di essi vi sono anche dei prepotenti. Anche noi, se ci pervenissero d'ora innanzi offerte a favore dei ricoverati nel teatro, le passeremo — sia pure allo scopo designato — alla Congregazione di Carità.

Echi della carnovalata goliardica

Ieri narrammo del grande successo incontrato dal corteo dei carri studenteschi e rivolgemmo un vivo plauso ai nostri bravi goliardi.

Siccome la geniale carnovalata riportò in uso una tradizione che sembrava ormai scomparsa, volemmo informarci come e da chi sorse l'idea. E seppimo che il merito spetta all'Istituto Industriale, annesso alle R. Scuole Professionali «G. da Udine». Quei bravi studenti stavano da tempo preparando una carnovalata propria, e avevano fondato a tal proposito un'attiva «clappa». In seguito essi pensarono di proporre un'uguale iniziativa alle altre scuole, e la proposta fu accolta con grande entusiasmo, ed attuata con l'incoraggiamento dell'Ass. Studentesca Friulana, la quale pensò di lanciare in tal modo una simpaticissima «réclame» per il Veglionissimo studenti.

Gli studenti dell'Industriale, incoraggiati dalla munificenza del presidente delle Professionali comm. Calligaris, dal direttore prof. Gilberti, che mise a disposizione le officine, e dall'assidua assistenza del sig. Carlini, presentarono ben quattro carri in unione alle Professionali.

Ad essi, agli iniziatori, cioè, risale un merito particolare; e noi siamo ben lieti di rilevarlo, rinnovando il plauso agli studenti tutti e all'Associazione Studentesca Friulana che seppe sì bene organizzare il grande corteo goliardico.

Due infortuni alla Ferriera di San Osvaldo

Del Dò Guerrino fu Giovanni, lavorando alla trancia presso la Ferriera di San Osvaldo, fu colpito da un ferro tagliato dalla lama della macchina, riportando una grave ferita alla testa.

Il suo compagno di lavoro, Ruffini Luigi, ieri, spingendo un carro di paletti con reticolato, per introdurli nel forno, essendo scivolato, si ferì con la punta di un paletto al dito indice della mano destra.

La Festa del Fiore

La Giunta Esecutiva del Dispensario Antitubercolare Padiglione Tullio, di recente riunitasi, deliberò di non indire quest'anno, per il giorno dello Statuto, la solita festa del Fiore, in considerazione della troppa vicinanza che intercorrerebbe fra esso e la lotteria di beneficenza, tradizionalmente indetta nel giorno di Pasqua dalla Società Protettrice dell'Infanzia e la sottoscrizione pubblica in corso per il Parco della Rimembranza e il Monumento ai Caduti, la quale ha bisogno di raccogliere il maggior obolo possibile dai cittadini;

Si confida che il pubblico vorrà tener conto di ciò e ricordarsi egualmente e più spesso del Dispensario, che pur ha tanti bisogni a cui sopperire, nelle offerte volontarie di buona usanza.

Cronaca Sportiva

L'adunata sciatoria di Piedicolle

VITTORIE FRIULANE

A complemento e parziale rettifica di quanto ieri pubblicammo sulla grande adunata sciatoria di Piedicolle, diamo oggi altre notizie.

Le operazioni di partenza per la gara di mezzo fondo — campionato della Venezia Giulia — ebbero inizio poco dopo le 10.30.

Il percorso — 12 km. — era assai difficoltoso, alquanto ripido, tanto che molti sciatori — reclute anziane, ma reclute — dovettero durar fatica a superarlo nel tempo massimo. I migliori clubs regionali avevano inviato delle squadre: molti erano intervenuti con rappresentanze di soci, fra cui il benemerito Turismo Scolastico, la Sezione del C. A. I. di Gorizia, la sezione C. A. I. e Sucai di Trieste, la sezione C. A. I. di Fiume.

Alla fine risultò vincente un alpino del 9. reggimento, Brandolise Angelo, nel magnifico tempo di 45'20; al quale, salvo ulteriori decisioni della Giuria, poichè l'elenco comunicatoci non è ufficiale, si aggiudicò il campionato di sci della Venezia Giulia; secondo il friulano Vuarich Dante, in 46'1"; terzo pure il friulano Vuarich Sebastiano in 46'18" e via via in un lungo elenco.

Vi fu un'altra gara sciatoria, di breve percorso riservata alle signorine. Prima riuscì Ida Albori, in 7'9"; seconda Bassiol Mery, terza la friulana Livia Cesare, in 7'50".

I friulani riportarono ottimi successi: Le squadre della 63. legione M. V. S. N. e della Società Sportiva Pontebbana si disputarono i primi posti ed i migliori premi. Nella corsa di mezzofondo i friulani segnarono i seguenti tempi: Vuarich Modesto 50'9"; Bonanni Enrico (Sucai Udine) 1.16'47"; Vuarich Primo 1.08'15"; Scala Nino (Sucai Udine) 1.10.24"; Vuarich Severino 49.51"; Vuarich Eliseo 48'08"; Basadonna (Sucai Udine) 1.13'51" e Chiussi Melchiorre (Sucai Udine) 1.14"19".

La squadra della 63. Legione Tagliamento della M. V. S. N. era composta da Vuarich Dante capo squadra; Vuarich Modesto, Vuarich Andrea Vuarich Vincenzo.

La squadra fu classificata I. ed ebbe la coppa Corpo d'Armata di Trieste nella gara di fondo km. 12. Classificati individualmente, nella stessa gara il capo-squadra, Vuarich Dante ebbe una medaglia grande d'oro ed un orologio da polso; Vuarich Modesto e Andrea medaglia grande d'argento. A tutti poi fu assegnata la medaglia commemorativa di bronzo.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI

Il superbo capolavoro «VENTI ANNI DOPO» (seguito a «I tre Moschettieri») ha avuto il pieno consentimento del numeroso pubblico intervenuto ad ammirare i primi due programmi dal titolo: «Il fantasma di Richelieu» e «Il figlio di Milady». Questa sera si ripete e nessuno deve mancare a questa manifestazione stupenda dell'arte cinematografica. Le rappresentazioni incominciano alle 17, e le prime ore sono le più indicate per assistere comodamente allo spettacolo.

Scelto accompagnamento orchestrale.

CINEMA TEATRO MODERNO

La film americana di sensazionali avventure incontra grandemente il favore del pubblico, che si diverte alle originalissime trovate ed alle gesta audaci del protagonista Eddy Polo (Cody).

Questa sera viene proiettata la terza serie del «Pugnale evanescente», dal titolo: «LA DISFATTA DEI PREDONI». E' preceduta dal riassunto degli episodi già proiettati ed è seguita dalla comicissima: « Fatty a caccia».

Concerto Caffè Dorta-Fantini

Martedì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia — 2. Lanner: «Ballo di Corte» valzer — 3. Meyerbeer: «Dinorah» sinfonia — 4. Ponchielli: «Gioconda» fantasia — 5. Madoni: « Sabina » fox-trot — 6. Kalman: «Fata del Carnevale» potpourri — 7. Mascagni: «Danza Esotica» — 8. Beethoven: « Adagio sostenuto» — 9. Ranzato: «Il bacio tuo» hesitation — 10. One step - Finale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

IL PROCESSO DI OGGI

Stamane si è iniziata la seconda sessione con il processo a carico di Gio. Batta Piemonte, d'ignoto, di anni 49, da Nimis, detenuto, e Gio. Batta Comelli fu Antonio di anni 67 pure di Nimis, libero. Sono accusati: il primo di violenza carnale per avere il 15 giugno 1921, a Nimis, violentata la giovane B. C. che, per malattia di mente, non era in grado di resistere; dal fatto, derivarono alla giovane lesioni guarite in giorni 20. Il secondo è imputato di complicità. Alla difesa siedono gli avvocato Rossi per il Piemonte e Mini per il Comelli. Verranno escussi molti testi. Il processo continuerà domani e nel pomeriggio verrà pronunciata la sentenza.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una combriccola di ladri

Il 3 luglio 1923 il Tribunale di Udine condannò Alberto Baschera fu Emilio, di anni 40, a tre anni, sei mesi di reclusione ed un sesto di segregazione; Ugo Fattori fu Luigi di anni 24, a tre anni, nove mesi e un sesto di segregazione; Enrico Baglioni di Torquato di anni 24 a due anni, sei mesi, dieci giorni e un sesto di segregazione; Romeo Orsettigh di Eugenio di anni 21 a due anni, due mesi e un sesto di segregazione; Pietro Bernardis di Angelo di anni 29, ad un anno e duecento lire di multa e Italo Morra di Giovanni di anni 20, ad un anno, nove mesi e 883 lire di multa col condono di tre mesi a ciascuno e delle multe.

Baschera, Orsettigh, Fattori e Baglioni furono ritenuti colpevoli di una serie di furti commessi nel febbraio 1923 in Udine; Bernardis e Morra di ricettazione di una bicicletta.

La Corte assolse Orsettigh per insufficenza di prove, ritenne Bernardis e Morra colpevoli d'incauto acquisto e condonò loro la multa, condannò infine Baschera a tre anni, Fattori a tre anni e quattro mesi, Baglioni a quattro anni e quattro mesi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 10 al 16 febbraio 1924:

NASCITE

Nati vivi: maschi 6, femmine 18; nati morti maschi 2, femmine 3; nati esposti maschi 2, femmine 3 — Totale nascite 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bozzamo Filippo maresc. con Santarossa Linda casal.; Sella Ant. pasticciere con Vicario Lucia casal., D'Arcano Orazio impiegato con Brabini Gemma civile, Rossetti Giac. impieg. con Bulatti Giuseppina casal., Mudronja Giorgio falegn. con Maiardis Caterina casa., Rizzi Salvatore intagliatore con Santolo Genoveffa sarta, Marenne Giulio negoz. con Mantoani Giuseppina casal., Marziale Ant. automobilista con Franzolini Roma casal. D'Ari Mario impieg. con Artuso Ines civile.

MATRIMONI

Domini Emidio muratore con Braccini Giuseppina casal., Fioroni Primo murat. con Miconi Angelina casal., Visentin Tarsio impieg. con Goi Elda civile, Moro Ermino agric. con Cointti Caterina casal., Pida G. B. agric. con Scagnetto Elena casal., Melchior Gius. agric. con Rizzi Ernia casal., Comino Pietro pittore con Fontanini Santina casal., Foschiano Giov. fabbro con Feruglio Enrica cucitrice, Brunello Romolo mecc. con Caruzzi Perina casal. Del Zotto Ugo carradore con Bianchi Luigia sarta.

MORTI

Glerean Franca di Pietro a. 1, Bertuso Teresa di Achille mesi 7, Florio ca. Daniele fu Franc. possid. a. 57 Anelli Montiv. Attilio fu Carlo mosaicista a. 69, Tripes Eug. fu Luigi possid. a 70, Tonutti Camillo di Attilio mesi 9, Parussini Giov. Valentino custode a. 46, Tempini Bianchi Domenica a. 41 casal., Giacomini Del Fero Angela casal. a. 71, Nadalig Enr. di Giov. sarto a. 42, Colautti Anna di Gius. giorni 5, Ferro Salvini Maria fu Floriano casal a. 71, Guaginini Sebastiano fu Giuseppe pens. a. 63, Figol Maria ved. Benso a. 70 Sandri Pez Virginia casal. a. 37, Pina Gius. di Ant. soldato a. 21 — Totale morti 16, dei quali 3 appartenenti ad altri comuni.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 855 a 870 — Belgio da 86 a 88 — Francia da 100. a 100.50 — Londra da 99.10 a 9.35 — Nuova York da 23.05 a 3.15 — Svizzera da 399 a 402 — Bucarest da 11.75 a 12.50 — Vienna da 0.0322 a 0.0327 — Praga da 6.75 a 67.25 — Ungheria da 0.04 0.06 — Zagabria da 30 a 30.25. Rendita 82, consolidato 94.60.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 100; Svizzera 402; Londra 99.475; New York 23.18; Vienna 0.0325; Bucarest 12; Belgio 85; Spagna 294; Praga 67.25; Budapest 0.04825.

Rendita 82, consolidato 94.30.

Il ribasso del franco

Ieri la valuta francese ha avuto un nuovo peggioramento, mentre la lira italiana ha avuto un rialzo.

I lavori parlamentari alla Camera francese procedono faticosamente, per l'ostruzionismo dei comunisti.

La seduta di oggi, poi, è stata movimentatissima, anche perchè vari oratori hanno fatto risalire la colpa del tracollo del franco all'annuncio dei progetti finanziari.

ULTIMA ORA

CRONACA ELETTORALE

La «Stefani» ha divulgato ieri le liste (approvate dal presidente dei ministri) per la Puglia, l'Emilia e la Lombardia. Nella lista per la Puglia troviamo fra gli altri i nomi dell'on. Giuseppe Caradonna sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, mutilato di guerra e decorato con cinque medaglie al valore; l'on. prof. Alfredo Codacci Pisanelli ch'è stato più volte al Governo; l'on. Eugenio Maury deputato uscente e tra i fondatori del fascio parlamentare durante la guerra; S. E. l'on. Salandra già presidente dei ministri quando l'Italia dichiarò la guerra all'Austria; l'on. Filippo Ungaro deputato uscente.

Per l'Emilia, notiamo i seguenti: dott. Italo Balbo, comandante generale della Milizia nazionale, presidente del consiglio provinciale di Ferrara, ex combattente, decorato del quadriumvirato della marcia su Roma; l'on. marchese Alessandro Albricci che fu altre volte deputato; il provveditore agli studi di Milano Giuliano Balbino illustre letterato, pubblicista, autore di pregevoli pubblicazioni politiche, profondo conoscitore del problema della scuola; gli on. Gino Grandi, Angelo Manaresi e Vico Mantovani deputati uscenti; S. E. il ministro della giustizia on. Oviglio; Edmondo Rossoni segretario della confederazione delle corporazioni sindacali fasciste; il sottosegretario di Stato al ministero della economia nazionale on. Arrigo Serpieri; gli on. Michele Terzaghi e Marco Arturo Vicini deputati uscenti.

Della lista per la Lombardia, rileviamo l'on. Innocenzo Cappa, uno degli oratori più cospicui, già deputato per tre legislature, propagandista d'italianità anche nell'America latina, conferenziere acclamato in più citta durante la guerra; l'on. Luigi Gasparotto, nostro comprovinciale, già candidato vittorioso nelle ultime elezioni nei collegi di Udine - Belluno e di Milnao, pel quale ultimo optò, già ministro della guerra, volontario combattente, scrittore e pubblicista; gli on. Giulio Padulli e Giovanni Preda; la medaglia d'oro Antonio Locatelli di Bergamo, valoroso aviatore, delle cui gesta eroiche molto fu parlato al tempo della guerra, nel 1918; l'on. Stefano Cavazzoni deputato uscente e già ministro dei Lavori Pubblici, De Capitani D'Arzago già ministro dell'agricoltura, Attilio Fontana, Ezio Mario Gray, Luigi Lanfranconi e Pier Gaetano Venino già sottosegretario alle colonie il sottosegretario di Stato alla guerra on. Bonardi, il presidente dei ministri on. Mussolini, il generale Vacchelli direttore dell'Istituto geografico militare.

Intorno all'inclusione dell'on. Orlando

Abbiamo già rilevato come l'inclusione dell'on. Orlando nella lista nazionale di maggioranza non avesse incontrato il favore unanime dei fascisti a motivo delle lettere esplicative (al sindaco di Palermo e al grande mutilato di guerra Del Croix) con cui l'ex presidente dei ministri accompagnava la sua adesione. Ora, in proposito, la Stefani ha diramato un comunicato (che si deve ritenere di fonte ufficiale) che dice:

«Sulla questione relativa alle dichiarazioni di carattere politico che l'on. Orlando ha fatto e alle quali si attrib. il titolo per cui egli sarebbe entrato nella lista nazionale vi è da osservare quanto segue: Non è dubbio che sia un rimpicciolire la questione sotto ogni aspetto il ricercare se e sino a qual punto queste dichiarazioni costituiscono una più o meno aperta impegnativa per le due parti; questi punti di vista hanno un carattere commerciale ripugnante al caso presente. Dal punto di vista politico che è il solo da considerare, le dichiarazioni dell'on. Orlando anche in quanto se ne possa dissentire, vanno lodate come un documento di chiarezza e di realtà. Da parte sua il Partito fascista ha i suoi principi, i suoi metodi e la sua via da seguire non meno netti e non meno leali.

Il dissenso però che riguarda non le questioni essenziali, ma soltanto una questione di metodo, non è tale da impedire una collaborazione su un programma concreto rivolto alla sempre maggiore valorizzazione nazionale. Le indiscutibili benemerenze dell'on. Orlando verso il Paese, ciò che egli ha fatto e rappresentato quando questo traversava le ore più pericolose, costituiscono un titolo storico ed un fattore positivo di gran lunga maggiore di quel dissenso: Il passato è acquisito ed è comune; nell'avvenire ciascuno agirà secondo le sue convinzioni e le necessità del momento. Il Presidente del Consiglio ha pertanto invitato l'on. Orlando a far parte della lista nazionale e l'on. Orlando ha accettato.

***

Altri fatti notevoli di cronaca elettorale oggi non ci sono: liste nuove, nè di opposizione nè di affiancamento, sono state ancora manipolate: si lavora a metterle insieme, ecco tutto.

L' Italia nella Tripolitania

Importanza dell' occupazione di Ghadames

Abbiamo dato ieri notizia della occupazione per parte delle truppe nostre, dell'oasi di Ghadames, ai confini meridionali della Colonia Tripolina con la Tunisia francese.

Con la occupazione di Ghadames e quella intermedia di Sinauen è completato felicemente l'assetto della regione occidentale tripolitana, lungo tutto il confine della Tunisia, dal mare ai margini del Sahara. Così l'Italia controlla direttamente ed interamente lo sbocco della grande via tradizionale delle carovane dal bacino del lago di Ciad e dai paesi dell'Uadai al Mediterraneo. Ghadames, a circa 300 chilometri dalla costa, è un'oasi vasta, fertile e ricca, popolata da genti tranquille, dedite esclusivamente al commercio e nota dai più remoti tempi.

Un tale fatto è importante, oltre che per i vantaggi diretti che ne vengono alla nostra colonia, anche perchè stabilisce un altro impegno del Governo francese sia riguardo ai sudditi francesi in Tunisia, che riguardo ai nostri bisogni di fosfati in Tunisia.

La borsa di Parigi chiusa

PARIGI, 19. — *Un decreto del prefetto di Polizia chiude la borsa di Parigi fino a nuovo ordine per prevenire le speculazioni.*

Un ministro che si dimette

PRAGA, 19. — Il ministro delle poste Tucny ha presentate le dimissioni. Il ministro dei rifornimenti Franke è stato nominato ministro delle poste.

Il popolo giapponese vuole le dimissioni del Ministero

TOKIO, 19. — Più di 10.000 dimostranti si sono riuniti per protestare contro il governo attuale. Fu votato un ordine del giorno per domandare le dimissioni immediate del gabinetto Klura. L'ordine non è stato turbato.

Deragliamento ferroviario cagiona incendi e vittime

Erfurt, 19. — Un treno merci accelerato Monaco-Berlino ha deragliato presso Ludwigstadt. Gran parte del treno, compresa la locomotiva, è precipitata da un ponte. Le case sottostanti hanno preso fuoco e in parte son già rimaste distrutte. Si deplora la morte di vari ferrovieri.

Notizie in breve

— Due senatori morti: il marchese Filippo Torrigiani, vice-presidente del Senato, a Firenze; e Giovanni Antonio Vanni a Roma, vice-presidente dell'Associazione fra i Comuni d'Italia.

— AD ARCO nel Trentino, si è inaugurato domenica, con cerimonia solenne, il Sanatorio provinciale «Vittorio Emanuele», sorto per iniziativa dell'Opera Nazionale per l'assistenza agli Invalidi di guerra e con i fondi largiti dagli italiani dell'Argentina. Parlarono il senatore Lustig, presidente dell'Opera, il sottosegretario alle Poste on. Caradonna, il gr. uff. Franzoni rappresentante degli italiani dell'Argentina, il presidente dell'Associazione Mutilati di Trento, ed altri.

— IL GOVERNO UNGHERESE ha comunicato alla presidenza della Esposizione internazionale di Venezia che l'Ungheria parteciperà anche alla quattordicesima biennale con una Mostra dell'Arte propria, organizzata sotto la Direzione personale del Sottosegretario di Stato, Carlo Roberto Kortesz.

— I GIORNALI D'OPPOSIZIONE («Corriere della Sera», «Avanti!», «Giustizia» di Milano, «Mondo» di Roma, ecc.) furono oggetto più volte di rappresaglie: presi in blocco alle Stazione sequestrati arbitrariamente da privati. a volta anche bruciati in blocco. Ultimamente, il fatto si ripetè in Toscana: a Firenze, tra Firenze e Pistoia. Il Presidente dei Ministri, in seguito al deplorevole fermo per pochi minuti d' un treno in aperta campagna, tra Firenze e Pistoia, ha sostituito il sottoprefetto di Pistoia ed impartito ordine perchè tutti i colpevoli siano deferiti all'autorità giudiziaria.

— SONO GIUNTI A TOKIO, ed inaugurati solennemente, i padiglioni smontati inviati dalla Croce Rossa italiana per quelle popolazioni. I visitatori hanno espressa la loro riconoscenza al Governo italiano ed alla Croce Rossa per l'utile e generoso dono.

— UNA SCOSSA DI TERREMOTO fu segnalata all'Osservatorio di S. Luca, in Bologna: scossa sensabile ma lontana.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Alle ore 5 di stamane, dopo breve malattia, serenamente spirava

ELISA DEL FRATE Ved. BALOISSERA

DI ANNI 82

I figli Attilio, avv. Alceo, Dorina, la nuora Antonietta Bertuzzi, il genero Erasmo Bandiani ed i nipoti tutti partecipano il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo il giorno 20 febbraio, alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinta, sita in via Portanuova, 1.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 19 febbraio 1924.

Ringraziamento

La Famiglia Esente Enrico di S. Caterina, sente il dovere di esprimere al sig. Dott. ANTONIO CAVARZERANI, tutta la propria riconoscenza, per avere con felice intuito e tempestivo intervento chirurgico, salvata la vita alla propria figliuola Rina, affetta da gravissima malattia.

S. Caterina, 19 febbraio 1924.

Comunicato

La DITTA FRATELLI MENAZZI, UDINE, rende noto alla sua spettabile Clientela, che il signor **AURELIO GALLO** suo commesso viaggiatore, non fa più parte del proprio personale.

Udine, li 10 febbraio 1924.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

VECCHIA Agenzia assicurazioni incendio infortuni grandine cerca produttore stipendio fisso e provvigioni; esigonsi serie referenze e praticità ramo. Indicare posti occupati. Scrivere: Avviso 75, Unione Pubblicità, Udine.

CASA in Milano grossista mercerie manifatture, confezioni cerca rappresentante per il Veneto, Trentino, Venezia Giulia ben introdotto clientela. Scrivere, indicando referenze «Avviso 20 E», Unione Pubblicità, Milano.

FITTI

UDINE centro, affittasi comoda casa (con o senza mobili) adattabile a studio ed abitazione. Per trattative è indispensabile **scrivere** all'avviso 70, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OLIO PURO d'oliva sopraffino, senza inganno, di produzione genuina siciliana, si spedisce direttamente a pacchi postali e ferroviari, con assegno a lire undici e centesimi cinquanta chilo, peso netto e franco di porto e fusto. Rivolgersi: Ciatto Antonino, Ricevitore postale, Locadi, (Messina).

DIVERSI

REGOLARIZZA periodicamente, visitando ditte quindicinalmente, tessere, libri matricola, esperto assicurazioni sociali, invalido guerra, serietà, dietro modestissimo compenso mensile, anticipando importo marche, liquidabile trimestralmente. Schiarimenti scrivere, rivolgersi: «Veneta» via Aquileia 17-19 città.

NOBILTA'. — Pratiche riconoscimento; controversie nobiliari, stemmi Ufficio Araldico, Rima, Solferino nove.

VENDITE CASE E TERRENI

CASA libera, vendesi città, 4 camere, tinello, cucina, water, luce, gaz, vasta terrazza. Scrivere o rivolgersi: Avviso 74, Unione Pubblicità, Udine.